

Il piacere di ritrovarci in un luogo comune della nostra città, come la biblioteca, per un appuntamento mensile dedicato alla poesia. Questa è l'idea che ci ha ispirato e ci ha mosso nel pensare ad un'iniziativa dove poeti e appassionati si possano incontrare per raccontare e condividere emozioni, storie, vissuti, mettendo al primo posto il dialogo e il confronto. Questo spazio, che potremmo definire "dell'anima", offrirà l'occasione agli autori del nostro territorio, più o meno noti, di far conoscere la loro opera, non limitandosi ad una presentazione a senso unico, ma creando l'opportunità per uno scambio attivo di idee sulla poesia e sulle caratteristiche valorizzate da ciascun autore.

I curatori

Giovedì 25 febbraio 2016, ore 18

### EVANDRO DELLA SERRA

non esiste, o meglio, non esiste più. Dall'analisi dei ruderi giuntici risulta esemplare di Homo Erectus nato presumibilmente all'inizio dei mitici anni '60 e vissuto tra i 30 e i 35 anni. Probabilmente ricoperto in origine di peli su tutto il corpo, compie, nel 1969, un tuffo nella vasca della calce viva durante la costruzione di quella che sarà la sua abitazione trasformando le proprie sembianze in qualcosa di più vicino agli umani coevi. Inviato a forza alle scuole elementari Don Giovanni Bosco e affidato alle amorevoli cure della maestra Giuseppina Poloniato, imparerà ad esprimersi senza i gesti scimmieschi caratteristici della sua prima infanzia. Inizia a scrivere prima con ideogrammi, come testimoniano alcuni disegni rupestri sul muro della cantina del Nonno Luigi, poi con parole di senso quasi compiuto. Ne vengono perse le tracce per lunghi anni, fino al 1980, quando riappare nei pressi di Padova nell'abitazione del nonno materno Ernesto, santo uomo che riuscirà a convogliare la rabbia ferina del nostro nel rugby e a indirizzarlo sessualmente verso animali della sua stessa specie. Il rituale dell'accoppiamento funzionerà e convolerà più tardi ad una vita monogamica ariproduttiva. I suoi studi, risolto il nodo gordiano dell'educazione primaria, sono assolutamente trascurabili, i suoi versi, anch'essi di tratto incontrovertibilmente animale, riportati su carta, perdono di ferocia e bestialità evaporando in parole sufficientemente comprensibili dagli indigeni della Piave. Muore, trascurato da dio e dagli uomini, alla fine degli anni 90, e la salma viene ritrovata durante gli scavi per la costruzione della rete fognaria nel 2012, dove mani pietose diedero sepoltura a quelli che gli esperti hanno chiamato "i resti di un essere discretamente umano".

Ha pubblicato nel 2015 la raccolta poetica *Faive (Faville)* con le edizioni del Foglio Clandestino e, sempre nello stesso anno, ha curato i testi del volume *Existenz* autoprodotta insieme al vignettista Pietro Vanessi.

Lunedì 21 marzo 2016, ore 18

Giornata mondiale della Poesia

### OMAGGIO A VALENTINO CRIVELLATO

di Mario Pettoello e Roberto Tonolo

*C'è stato un tempo in cui i libri di Valentino Crivellato ci facevano periodicamente compagnia. Ci sorprendevo ogni volta per l'inesaurito amore per la bellezza che i suoi versi comunicavano. La firma, posta in calce ad una critica, e la parola, offerta in occasione di una presentazione libraria, erano una sorta di meditata garanzia posta all'attenzione degli appassionati di una delle tante forme espressive che all'arte si convengono. Al suo volontario silenzio, nel 2009 è subentrata l'ultima fermata e un silenzio eterno, che solo i suoi versi possono violare. Per questo vogliamo ricordarlo in occasione della Giornata mondiale della Poesia.*

Valentino Crivellato (1922-2009), originario di Vicenza, è vissuto a San Donà di Piave, dove ha svolto il proprio operato sino all'età di 87 anni. Laureato in Lettere e in Pedagogia; specializzato in Storia dell'Arte e in Storia delle Venezie. Autore di una storia dell'Arte Cinese (Mondadori, 1961), di una monografia su Gian Battista Tiepolo (Istituto d'Arti Grafiche, 1960). Ha pubblicato molte raccolte poetiche, tra le quali si ricordano, con Rebellato editore: *Immagini e tempo* (1983), *Il colore dei giorni* (1984); *Assidua la memoria* (1985), *Come un risveglio* (1985), *Le Triestine* (1986); con Biblioteca Cominiana: *Città come un colloquio: Venezia, Ferrara, Trieste, Vicenza* (1987), *Le amoroze* (1988), *Dolce la terra* (1988), *El saor del tempo* (1989), *Giorni regalati* (1990), *Vivo ancora* (1991); con Grafiche Noventa: *Alleluia!* (1997). Fu inoltre curatore del volume *Indice fotografico delle opere d'arte esposte a Mostre Veneziane 1935-1941* (Neri Pozza editore, 1963). Illustratore di aspetti storici e di costume sandonatesi, nonché curatore, per oltre un decennio, della rubrica "Un libro al mese", organizzato dalla Biblioteca Civica. Per diversi anni fu docente di storia della letteratura italiana del '900 nell'UNIPER cittadina.

*Evento in collaborazione con il Centro Culturale Ca' Tessere.*

Giovedì 31 marzo 2016, ore 18

### MANUELA GIABARDO

è traduttrice e autrice di poesia. La prima raccolta di poesie giovanili, *Il mio mondo*, è stampata privatamente. La seconda, *Poesie*, è invece un progetto grafico-poetico realizzato in collaborazione con il pittore sandonatese Lanfranco Boem. Con le Edizioni del Leone pubblica, per la collana "Selected poems", traduzioni dalla lingua inglese di poesie di Alan Sillitoe, Pat Boran (con questa raccolta, nel 2009 vince il Premio per la traduzione "Colli del Tronto"), e dal francese di Tahar Ben Jelloun. Di quest'ultimo traduce anche il poemetto *Disamore*, presentato dall'autore all'edizione 2011 della rassegna "dire poesia", organizzata dal Comune di Vicenza e curata da Stefano Strazzabosco. Nel 2011, le Edizioni del Leone pubblicano la sua raccolta di poesie *Esco*.

Nel 2013, la sua poesia *Tra me e te* è inserita nell'edizione di quell'anno de "Il Segreto delle fragole", diario poetico edito da Lietocolle. E' del 2014 la pubblicazione de *Il silenzio dell'amore*, una selezione di poesie di Anna Achmatova tradotte dal russo per la Biblioteca dei Leoni (Lce) diretta da Paolo Ruffilli. Nel 2015, a settembre, la Biblioteca dei Leoni pubblica la sua raccolta di poesie *Che tutto sembri vero*; a ottobre, l'editore La Vencedora stampa la raccolta di poesie in dialetto veneto *Vardame*. Nel frattempo, prosegue la collaborazione con il Teatro dei Pazzi di San Donà di Piave.

Giovedì 28 aprile 2016, ore 18

### ANDREA LONGEGA

è nato a Venezia nel 1967 e vive a Murano. Ha pubblicato le seguenti raccolte di poesie: *Ponte de mèzo* (Campanotto, 2002), *Fiori nòvi* (Lietocolle, 2004), *El tempo de i basi* (Edizioni d'if, 2009), *Da staltra parte de la riva* (tre poesie e un'incisione, Edizioni dell'Ombra, 2010), *Finio de zogàr* (Il ponte del sale, 2012) e *Caterina (come le còe dei cardelini)* (Edizioni l'Obliquo, 2013). Sue poesie sono contenute nel libro fotografico *Venicevenezia* di Leonard Freed e Claudio Corrivetti (Postcart, 2006), nel volume antologico *Un altro Veneto: poeti in dialetto fra Novecento e Duemila* curato da Maurizio Casagrande e Matteo Vercesi (edizioni Cofine, 2014) e nelle seguenti riviste di poesia: "L'Ulisse" di Lietocolle (n. 7-8), "Poeti e Poesia" (n.10, aprile 2007), "Tratti" (n.78, estate 2008 e n.83, inverno 2010), "Il monte analogo" (n. 8, novembre 2008).

Della poesia di Longega, ha detto Azzurra d'Agostino: "Mi avvolge proprio questa dimensione minuta, da ricordo d'infanzia, che proprio nella sua marginalità si rivela come originaria, punto centrale da cui scaturisce tutto un mondo. Un mondo parallelo e al contempo interno a quello dove ci muoviamo, un mondo fatto di dettagli non inessenziali".

Lettura di alcune poesie dell'Autore a cura di EVI FERRO.

Giovedì 26 maggio 2016, ore 18

### LORELLA DE BON

è nata e lavora a Belluno. Si è laureata in Storia all'Università Ca' Foscari di Venezia ed è autrice di poesie e romanzi. Oltre alla raccolta *Il sospetto di vivere* (Albalibri editore, 2011), ha curato la pubblicazione di un'antologia poetica dedicata ad Alda Merini (autori vari) dal titolo *Nata il 21 marzo. Un seme nella terra, un fiore di poesia*, edita dall'Associazione Terre Sommerse di Roma, con prefazione della stessa Merini, e una seconda antologia dal titolo, *Volpe bellissima*, sempre dedicata ad Alda Merini, disponibile sotto forma di e-book, nel sito *L'Abile Traccia* di Pietro Pancamo. *La geometria del volo* (Albalibri editore, 2015) è l'ultimo libro della poetessa bellunese. Numerosi sono i riconoscimenti avuti per le sue poesie: tra questi tre primi premi ai concorsi: "Lino Negri" (VIII edizione), "Alessio di Giovanni" (IX edizione) e "Dis' arte 2008" indetto dall'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha inoltre scritto il romanzo "Delitti & Diletti" (Melino e Nerella Edizioni), a quattro mani con Patrizio Pacioni, presentato nel 2010 alla Fiera del giallo di Brescia.



# In altri versi

Appuntamento con i poeti

a cura di

Francesca Sandre e  
Niccolo' De Din

Gli incontri avranno luogo presso  
**L'angolibro** della Biblioteca Civica

Ingresso libero

